

CURRICOLO per l'Orientamento

PREMESSA GENERALE

Educare e orientarsi sono entrambe azioni e sfide che richiedono l'istituzione di una forma di relazione in cui il soggetto e il mondo nelle sue varie dimensioni (naturale, pratica, sociale...) si raggiungono, si toccano e si trasformano a vicenda, implementando una risonanza costituita da affezione, emozione, interesse intrinseco e aspettativa di autoefficacia.

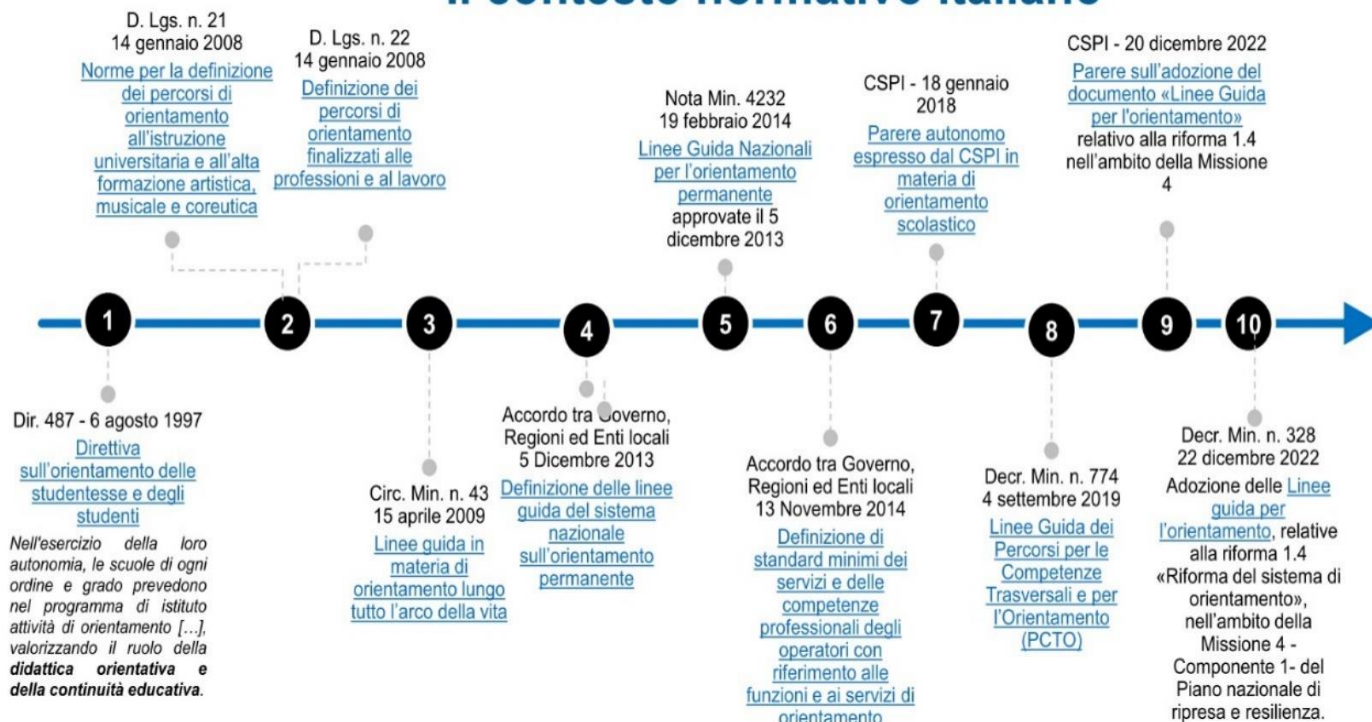
Imperativo pertanto nella società contemporanea è sviluppare competenze socio-emotive, cioè capacità individuali, non solo innate ma acquisibili attraverso esperienze, processi e interazioni sociali (quali socializzazione ed educazione e influenzate dall'intero percorso di socializzazione (famiglia, scuola, comunità educante) che risultano essere più trasversali delle competenze disciplinari e tecniche.

Tali competenze producono a breve termine effetti positivi sul rendimento scolastico, favoriscono la riduzione della dispersione scolastica e degli insuccessi, a lungo termine effetti positivi nel mercato del lavoro, generano effetti multidimensionali sul well-being complessivo (life outcomes), inoltre migliorano l'impegno civile, agevolano l'inclusione sociale, contrastano la devianza e i comportamenti a rischio.

Orientare un individuo significa fargli acquisire competenze di auto-orientamento, finalizzate a migliorare la percezione del sé, a renderlo capace di assumere decisioni e fare scelte coerenti con i propri desideri.

Per cambiare la grammatica della scuola occorre fare attenzione alla dimensione sociale e ai bisogni reali delle persone, occorre pertanto reinterpretare tutto il curricolo in un'ottica orientativa e assumere la didattica orientativa come strumento per insegnare in maniera diversa le discipline.

Il contesto normativo italiano



Le linee guida del D.M. n.328 22 dicembre 2022, hanno lo scopo di attuare la riforma dell'orientamento, promossa dal Piano nazionale di ripresa e di resilienza (PNRR), attraverso l'implementazione di interventi formativi che riescano a consolidare il raccordo tra primo e secondo ciclo di istruzione e formazione, con l'obiettivo di innescare nei ragazzi una scelta consapevole dei percorsi scolastici, che valorizzi potenzialità e talenti, punti alla riduzione della dispersione scolastica e raggiunga l'obiettivo di un progetto di vita coerente con le scelte relative.

Nelle linee guida del 2022 viene fatto esplicito riferimento alla didattica orientativa con due diverse sfumature:

1) al comma 4.2 essa viene proposta con un'accezione molto ampia, come una specie di didattica laboratoriale con cui condividere il macro-obiettivo di superare la dimensione trasmissiva della conoscenza.

2) al comma 7.5 il suo range viene invece circoscritto ai moduli curriculari di orientamento di 30 ore come spazio didattico privilegiato, deputato alla sperimentazione di attività di vario tipo riconducibili alla didattica orientativa e laboratoriale.

Le due opzioni hanno differenze notevoli, poiché l'obiettivo pedagogico da perseguire dovrebbe essere quello di diventare uno stimolo trasversale per l'innovazione dei curricula, preparando lo studente a gestire il proprio processo di auto orientamento, con lo sviluppo di meta-competenze.

Due sono gli strumenti in possesso dei docenti per intervenire a questo livello:

- 1) La didattica orientativa finalizzata a sviluppare nello studente prerequisiti generali (competenze generali e metodo).
- 2) I moduli di potenziamento delle capacità di fronteggiamento di compiti orientativi che caratterizzano il percorso formativo, cioè attività extracurricolari finalizzate a potenziare la maturazione del processo personale di auto-orientamento dei ragazzi, in riferimento ad obiettivi specifici.

Le competenze orientative afferiscono a 8 MACROAREE di risorse, le quali offrono agli studenti gli strumenti per affrontare con ragionevole possibilità di successo un compito orientativo, come scegliere ad esempio la scuola superiore.

PRIMA MACROAREA – Autonomia

SECONDA MACROAREA – Conoscenza del sé

TERZA MACROAREA – Consapevolezza emozionale

QUARTA MACROAREA – Conoscenza della realtà

QUINTA MACROAREA – Relazione e comunicazione con l'altro da sé

SESTA MACROAREA – Consapevolezza nell'effettuazione di scelte personali

SETTIMA MACROAREA – Costruzione del progetto di vita personale

OTTAVA MACROAREA -Problem solving

La didattica orientativa quindi non è un'incombenza che si possa esaurire in un modulo all'anno di 30 ore; essa è trasversale, transdisciplinare, portatrice di apprendimenti strategici, trasversali e metacognitivi.

Essa costruisce o potenzia le risorse delle singole persone in apprendimenti, partendo da quelle che sono già in possesso dei soggetti, mira a valorizzare e ad esplicitare l'aspetto formativo delle discipline, negli interventi quotidiani in classe e a realizzare percorsi di studio multidisciplinari.

Essa è supportata da un progetto dettagliato (micro-progettazione) del processo di apprendimento e dalla aperta dichiarazione delle competenze in uscita cui si tende. La didattica orientativa deve essere realistica e operativa, intenzionale, partecipata, coinvolgente, concreta, legata alla vita quotidiana dei soggetti e al loro ambiente di vita.

Esiste uno stretto collegamento tra didattica per competenze e didattica orientativa nei contenuti delle discipline che rimangono centrali, poiché non si possono fare entrambe senza ragionare in profondità nell'ottica dei contenuti che vogliamo insegnare ai nostri studenti.

Per avere successo si deve cercare un equilibrio tra ideali scolastici e pratiche scolastiche.

Con le 8 Competenze chiave 2006-2018, la Commissione ha sovraccaricato i grandi ideali scolastici a scapito delle pratiche didattiche efficacemente percorribili in classe con gli studenti, cosa che ha cercato di compensare nel 2022 con i quadri di competenze DigComp 2.2, LifeComp e con le Soft Skills (Vedi allegato 1).

MISSION

Strada da seguire è quella dei piccoli cambiamenti, delle continue correzioni di rotta. La postura mentale da assumere per la didattica orientativa è quella di pensarsi come co-ricercatori, poiché tutti i grandi insegnanti sono ricercatori naturali delle esperienze dei loro studenti e solo indossando questi panni si assume un giusto equilibrio essenziale e i fondi stanziati dal PNRR hanno lo scopo di implementare propositi rimasti fermi sulle carte.

Tra didattica per competenze e didattica orientativa esistono delle differenze:

- 1) il D.M. 328/2022 è più snello delle raccomandazioni e di fatto non introduce novità eclatanti se non l'obbligo di ritagliare uno spazio di 30 ore da dedicare all'orientamento formativo e di chiedere agli studenti della secondaria di 2° grado di realizzare l'E-portfolio.
- 2) Seconda differenza si concentra sull'introduzione della parola talento, usato 6 volte a fronte delle 43 del termine competenze. Il talento non va assolutamente inteso come abilità innata di fare qualcosa meglio di altri. Il talento non è innato, ciò che conta è l'esercizio continuo e deliberato del proprio potenziale. Il talento è l'insieme delle caratteristiche che indicano la nostra unicità (i tratti, i modi di esprimersi, le combinazioni personali, l'insieme delle caratteristiche dell'intelligenza, volontà, cultura e carattere che segnalano la nostra unicità. La formazione dei talenti rappresenta una fondamentale leva strategica per la società, il nuovo orizzonte-speranza per la formazione scolastica. E' più appropriato per l'orientamento formativo e la didattica orientativa ragionare in termini di talenti prima ancora che di competenze, poiché se la competenza è l'approdo mai definitivo del viaggio il talento è inteso come deliberato e costante esercizio della propria aretè (Umberto Galimberti), è la bussola che aiuta a mantenere saldo l'orientamento nel mezzo delle fatiche del viaggio. Il talento è la costante, la competenza è la variabile imprevedibile, se è vero che il mondo del lavoro è in continuo incremento di nuovi lavori. Concentrarsi sui talenti, anziché sulle competenze consente un altro passo in avanti verso la conquista di un equilibrio più saldo della leva di cui si è parlato prima.

Grazie a questo quasi impercettibile spostamento lessicale COMPETENZE-TALENTI le linee guida del 2022 ci permettono di spostarci dal terreno sfuggibile di ideali e di utopie del quadro delle Competenze europee al terreno decisamente più solido dei grandi valori e dell'etica:

Due tipologie di etica in particolare:

- 1) L'etica della capacitazione (empowerment) delle risorse umane delle persone, prima dei docenti e poi di conseguenza degli studenti;
- 2) L'etica della cura, in effetti la nuova postura della mente più feconda che l'orientamento formativo chiede ai docenti di assumere è quella dell'epimeleia, dell'avere cura.

PROGETTARE L'ORIENTAMENTO

L'attività didattica in ottica orientativa è organizzata a partire dalle esperienze degli studenti, con il superamento della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze e con la valorizzazione della didattica laboratoriale, di tempi e spazi flessibili, e delle opportunità offerte dall'esercizio dell'autonomia.

L'orientamento inizia, sin dalla scuola dell'infanzia e primaria, quale sostegno alla fiducia, all'autostima, all'impegno, alle motivazioni, al riconoscimento dei talenti e delle attitudini, favorendo anche il superamento delle difficoltà presenti nel processo di apprendimento.

La dimensione orientativa della scuola secondaria di primo grado va potenziata, garantendo agli studenti l'opportunità di attività opzionali e facoltative infra ed extra scolastiche (quali ad esempio attività culturali, laboratoriali creative e ricreative, di volontariato, sportive, ecc.). Esse hanno lo scopo di consentire agli studenti occasioni per autenticare e mettere a frutto attitudini, capacità e talenti nei quali reputino di poter esprimere il meglio di sé.

Sono molteplici i percorsi di istruzione e formazione secondari che possono essere scelti dagli studenti in uscita dalle scuole secondarie di primo grado. Si tratta di percorsi che offrono esperienze diverse di apprendimento, tutte qualificate a cogliere le sfide future. L'orientamento e il contrasto alla dispersione scolastica suggeriscono anche la realizzazione, in prospettiva sperimentale, di "campus formativi", attraverso reti di coordinamento fra istituzioni scolastiche e formative, che vedano compresenti tutti i percorsi secondari, al fine di ottimizzare iniziative che facilitino l'accompagnamento personalizzato e i passaggi orizzontali fra percorsi formativi diversi. L'ordinamento vigente prevede la certificazione delle competenze al termine della scuola primaria, alla fine del primo ciclo, e a conclusione dell'obbligo di istruzione.

ISTRUZIONI OPERATIVE

“Le scuole secondarie di primo grado attivano, a partire dall’anno scolastico 2023-2024, moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curricolari, per anno scolastico, in tutte le classi. I moduli di 30 ore non vanno intesi come il contenitore di una nuova disciplina o di una nuova attività educativa aggiuntiva e separata dalle altre. Sono invece uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione. Le 30 ore possono essere gestite in modo flessibile nel rispetto dell’autonomia scolastica e non devono essere necessariamente ripartite in ore settimanali prestabilite. Esse vanno considerate come ore da articolare al fine di realizzare attività per gruppi proporzionati nel numero di studenti, distribuite nel corso dell’anno, secondo un calendario progettato e condiviso tra studenti e docenti coinvolti nel complessivo quadro organizzativo di scuola.

In questa articolazione si possono anche collocare, a titolo esemplificativo, tutti quei laboratori che nascono dall’incontro tra studenti di un ciclo inferiore e superiore per esperienze di peer tutoring, tra docenti del ciclo superiore e studenti del ciclo inferiore, per sperimentare attività di vario tipo, riconducibili alla didattica orientativa e laboratoriale, comprese le iniziative di orientamento nella transizione tra istruzione e formazione secondaria e terziaria e lavoro, laboratori di prodotto e di processo, presentazione di dati sul mercato del lavoro.

Nella scuola secondaria di primo grado è previsto che ad ogni studente venga rilasciato un consiglio di orientamento finale sul percorso di formazione da intraprendere nel secondo ciclo.

L’orientamento è un processo non episodico, ma sistematico. A questi fini - negli anni scolastici 2023/2024, 2024/2025, 2025/2026 - l’Orientamento diviene priorità strategica della formazione, nell’anno di prova e in servizio, dei docenti di tutti i gradi di istruzione. Per i docenti tutor per l’orientamento, delle scuole secondarie di primo e secondo grado, è prevista la realizzazione di iniziative formative specifiche, secondo indirizzi definiti dal Ministero dell’istruzione e del merito. La formazione dei docenti e del personale scolastico è attuata anche attraverso un programma specifico nell’ambito delle risorse del fondo sociale europeo (FSE+)”

(D.M. 328, 2022)

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO ORIENTATIVI

elaborati in prima istanza dalla scuola e da implementare successivamente con i contributi delle agenzie formative, personale del mondo produttivo del territorio e componente studenti

AUTONOMIA	1. Crescita dell'autonomia d'uso e di scelta delle risorse informative; 2. Saper utilizzare strumenti, tecniche e strategie per il conseguimento di obiettivi; 3. Sviluppare livelli di autostima funzionali alla propria affermazione; 4. Acquisire adeguati livelli di autoefficacia/autodeterminazione; Sviluppare capacità progettuali e organizzative
CONSAPEVOLEZZA NELLE EFFETTUAZIONI DI SCELTE PERSONALI	1. Potenziare la capacità di operare delle scelte quotidiane, di studio o professionali, in cui convergono motivazioni aspirazioni, competenze, conoscenze, valori professionali, ecc.; 2. Formare abilità e capacità funzionali al "saper scegliere" nelle situazioni del quotidiano come nelle situazioni a maggior grado di complessità; 3. Saper motivare scelte e desideri; 4. Affrontare" scelte consapevoli relativamente alle proprie capacità e attitudini; 5. Essere in grado di compiere delle scelte finalizzate allo sviluppo del sé in ambito relazionale e comunicativo; 6. Sviluppare la capacità di assumersi la responsabilità delle proprie scelte
COSTRUZIONE DEL PROGETTO DI VITA PERSONALE	1. Potenziare la capacità di operare delle scelte quotidiane, di studio o professionali, in cui convergono motivazioni aspirazioni, competenze, conoscenze, valori professionali, ecc.; 2. Formare abilità e capacità funzionali al "saper scegliere" nelle situazioni del quotidiano come nelle situazioni a maggior grado di complessità; 3. Saper motivare scelte e desideri; 4. Affrontare" scelte consapevoli relativamente alle proprie capacità e attitudini; 5. Essere in grado di compiere delle scelte finalizzate allo sviluppo del sé in ambito relazionale e comunicativo; 6. Sviluppare la capacità di assumersi la responsabilità delle proprie scelte

<i>COSTRUZIONE DEL PROGETTO DI VITA PERSONALE</i>	<i>1. Presa di coscienza delle possibilità lavorative e della capacità di adattamento e flessibilità richieste dal mondo del lavoro;</i> <i>2. Ricerca del percorso scolastico-formativo da intraprendere;</i> <i>3. Saper immaginare;</i> <i>4. Saper progettare;</i> <i>5. Essere flessibili e disponibili al cambiamento.</i>
<i>PROBLEM SOLVING</i>	<i>1. Stimolare la dimensione creativa e divergente del pensiero;</i> <i>2. Porsi problemi e trovare soluzioni anche diverse e creative;</i> <i>3. Sviluppare il pensiero critico;</i> <i>4. Saper apprendere dall'errore;</i> <i>5. Sviluppar capacità di fare uso di strategie cognitive e metacognitive.</i>
<i>CONOSCENZA DELLA REALTA'</i>	<i>1. Capacità esplorativa (presa di coscienza dell'ambiente, della realtà scolastica, sociale e lavorativa);</i> <i>2. Adeguate conoscenze ed esperienze per una lettura analitica e di interpretazione del contesto locale socio-economico e culturale, nella prospettiva della mondializzazione, ovvero di una società multietnica e globalizzata;</i> <i>3. Conoscere e valorizzare la propria cultura;</i> <i>4. Conoscere e rispettare culture diverse dalla propria; Saper comprendere e interpretare il mondo circostante;</i> <i>5. Sapere esprimere un giudizio su un'esperienza vissuta, su un fatto conosciuto o su un'attività svolta</i>
<i>CONSAPEVOLEZZA EMOZIONALE</i>	<i>1. Saper riconoscere, gestire ed esprimere i propri sentimenti, le proprie emozioni e scelte;</i> <i>2. Saper riconoscere le espressioni altrui (volti, etc.);</i> <i>3. Promuovere e sviluppare autostima e affettività;</i> <i>4. Acquisire un'adeguata empatia</i>
<i>CONOSCENZA DEL SE'</i>	<i>1. Individuare caratteristiche della propria personalità;</i> <i>2. Sviluppare e scoprire attitudini, abilità, competenze e interessi, punti di forza e di debolezza;</i> <i>3. Capacità introspettiva;</i> <i>4. Individuare gli interessi per specifiche esperienze disciplinari;</i>

IPOTESI PROPOSTA PROGETTUALE

Obiettivi di apprendimento		CONOSCENZA DEL SE'			
Orientativi					
SCUOLA INFANZIA		SCUOLA PRIMARIA		SCUOLA SECONDARIA	
TRAGUARDO DI COMPETENZA	ATTIVITA'	TRAGUARDO DI COMPETENZA	ATTIVITA'	TRAGUARDO DI COMPETENZA	ATTIVITA'
Individuare caratteristiche fisiche	Con l'aiuto dell'insegnante disegno del volto e del proprio corpo guardandosi allo specchio. Lavoro a coppie: colorare la parte del corpo del compagno seguendo le indicazioni dell'insegnante (colora le mani...). Utilizzare parti del proprio corpo per creare personaggi di fantasia (colorare sul palmo, dorso della mano, occhi, bocca, naso. Colorare le dita come se fossero i capelli, le gambe, le mani...). Giocare con il personaggio fantastico creato, descrivendo le caratteristiche e dandogli un nome.	-Individuare caratteristiche fisiche -individuare caratteristiche della personalità -riconoscere le proprie potenzialità -riconoscere i propri limiti	Come sono: disegno di sé Come mi vedono gli altri: osservazione e disegno dell'amico di classe Il mio corpo: realizzazione della sagoma del corpo da parte di un compagno. Disegno di sé guardandosi allo specchio. Nomenclatura delle parti del corpo attraverso attività ludiche in palestra. Progetto psicomotricità	-Attivare comportamenti positivi finalizzati al raggiungimento di una migliore conoscenza di sé e dell'ambiente. -Attivare comportamenti positivi finalizzati al raggiungimento di autocontrollo, autostima. -Attivare comportamenti positivi finalizzati alla conoscenza delle proprie capacità e potenzialità.	Realizzazione "Carta d'identità" (anche in lingua straniera) Descrizione e presentazione di sé Riflessione sui cambiamenti individuali fisici, caratteriali e psicologici

	Ricomporre un burattino, date le parti del corpo. Cantare toccando le parti del corpo. Progetto psicomotricità (4- 5anni)				
Obiettivi di apprendimento Orientativi	ACQUISIRE CAPACITA' DI GIUDIZIO E CRITICA				
SCUOLA INFANZIA		SCUOLA PRIMARIA		SCUOLA SECONDARIA	
TRAGUARDO DI COMPETENZA	ATTIVITA'	TRAGUARDO DI COMPETENZA	ATTIVITA'	TRAGUARDO DI COMPETENZA	ATTIVITA'
Parlare, descrivere, raccontare, dialogare, con coetanei e adulti, scambiandosi informazioni, riflessioni, sentimenti.	Disegno dei giocattoli preferiti, dei cibi... Disegno della fiaba, del racconto... Discussione e commento relativi ai lavori prodotti. esprimere semplici riflessioni: mi è piaciuta perché, mi sono divertito perché, ho avuto paura perché, avrei preferito fosse finita così...	Parlare, descrivere, raccontare, dialogare, con coetanei e adulti, scambiandosi informazioni, riflessioni, sentimenti. -Avviare alla lettura critica. -Riflettere su avvenimenti della propria esperienza personale.	ATTIVITA' CLASSE PRIMA Disegno dei giocattoli preferiti, cibi... Illustrazione della fiaba, del racconto... Discussione e commento relativi ai lavori prodotti Al termine dell'ascolto di una fiaba in classe, esprimere semplici riflessioni: mi è piaciuta perché, mi sono divertito perché, ho avuto paura perché, avrei preferito fosse finita così... ATTIVITA' CLASSI SECONDA/TERZA/QUARTA Indurre il bambino, attraverso il dialogo e l'introspezione, a parlare, descrivere, riferire le proprie sensazioni, emozioni ogni qualvolta il bambino vive una situazione Descrivere i propri sentimenti attraverso il colore Di fronte a fatti di cronaca,	-Confrontarsi con coetanei e adulti scambiandosi sentimenti, riflessioni e valutazioni -Sapere esprimere un giudizio su un'esperienza vissuta, su un fatto conosciuto o su un'attività svolta	Conversazioni e discussioni per valutare, decidere, organizzare

			descrivere i propri sentimenti, esprimere le proprie riflessioni Proporre particolari testi atti ad indurre discussioni in classe, nelle quali far emergere riflessioni, sentimenti... CLASSE QUINTA 5° Esprimere a compagni e adulti i propri sentimenti...relativamente al passaggio all'ordine di scuola successivo		
Obiettivi di apprendimento Orientativi	SAPERSI AUTOVALUTARE				
SCUOLA INFANZIA		SCUOLA PRIMARIA		SCUOLA SECONDARIA	
TRAGUARDO DI COMPETENZA	ATTIVITA'	TRAGUARDO DI COMPETENZA	ATTIVITA'	TRAGUARDO DI COMPETENZA	ATTIVITA'
-Dare un giudizio valutativo sul proprio operato..	Esprimere un giudizio valutativo su un lavoro o un gioco svolto, compilando, con la guida dell'insegnante, un semplice questionario (vedi questionario allegato)	-Dare un giudizio valutativo sul proprio operato -Rispondere a questionari finalizzati all'autoconoscenza -Valutare criticamente i risultati emersi.	Esprimere un giudizio valutativo su un lavoro o un gioco svolto, compilando, con la guida dell'insegnante, un semplice questionario (vedi questionario allegato: "Mi valuto") in base a: motivazione, modalità operativa, difficoltà incontrate Discussioni collettive sui risultati emersi dalle valutazioni dei lavori	- Essere consapevole della propria identità, dei propri interessi, delle proprie attitudini e capacità -Dare un giudizio valutativo sul proprio operato	Questionari e test sulla propria personalità, i propri interessi e le proprie inclinazioni Confronto tra la percezione di sé e l'opinione altrui

Obiettivi di apprendimento Orientativi	RELAZIONE E COMUNICAZIONE CON L'ALTRO DA SE'				
SCUOLA INFANZIA		SCUOLA PRIMARIA		SCUOLA SECONDARIA	
TRAGUARDO DI COMPETENZA	ATTIVITA'	TRAGUARDO DI COMPETENZA	ATTIVITA'	TRAGUARDO DI COMPETENZA	ATTIVITA'
-Assumere comportamenti adatti al luogo e alla situazione. Stabilire delle regole di comportament o comuni a tutti nei diversi luoghi, situazioni... Realizzare un semplice regolamento attraverso disegni (in aula si fa, non si fa; in bagno si fa non si fa. Commento e discussione sulle regole individuate Osservazione del comportament o dei bambini nei momenti strutturati e non, durante i lavori di gruppo, nei giochi... Lecture di semplici storie, racconti. -Accettare, cercare e offrire aiuto ai compagni e agli insegnanti.		-Assumere comportamenti adatti al luogo e alla situazione. ATTIVITA' CLASSE PRIMA/SECONDA Stabilire delle regole di comportamento comuni a tutti nei diversi luoghi e situazioni scolastiche Realizzare un semplice regolamento attraverso disegni (in aula si fa non si fa; in bagno si fa non si fa) Commento e discussione sulle regole individuate ATTIVITA' CLASSE TERZA/QUARTA/QUINTA Stabilire delle regole di comportamento comuni a tutti nei diversi luoghi e situazioni scolastiche Realizzare un regolamento Riflessione, discussione su comportamenti corretti da tenere in vari luoghi, circostanze, al di fuori dell'ambiente scolastico Educazione stradale Realizzare un prodotto comune (vedi attività allegata "Disegno di gruppo") Riflessioni comuni sull'esperienza realizzata.		-Interagire e comunicare con gli altri accettando il confronto e le diversità -Ascoltare e interagire con adulti in modo proficuo Giochi d ruolo Lavori in gruppo Discussioni Confrontarsi a partire dalla lettura di testi prodotti dai ragazzi, dalla condivisione di esperienze personali, dall'analisi di racconti, dalla valutazione di articoli o testi multimediali.	

Collaborare accettando la diversità.	Semplici riflessioni comuni attraverso domande stimolo	-Accettare, cercare e offrire aiuto a compagni e insegnanti Accettare idee diverse dalle proprie -Imparare ad affrontare conflitti in modo costruttivo	ATTIVITA' CLASSE PRIMA/SECONDA Proporre alcune situazioni conflittuali e invitare ad autoanalizzare le proprie risposte, emozioni e modifiche di reazione (vedi tabella allegata "Io e il conflitto") Giochi in palestra per provare in prima persona una situazione di conflitto fisico (vedi attività allegate "La fortezza", "Nessuno me la fa!") Riflessioni comuni sull'esperienza realizzata Lettura di storie mirate a far riflettere su situazioni di conflitto Discussioni in classe ATTIVITA' CLASSE TERZA/QUARTA/QUINTA Proporre alcune situazioni conflittuali e invitare ad autoanalizzare le proprie risposte, emozioni e modifiche di reazione (vedi tabella allegata "Io e il conflitto") Giochi in palestra per provare in prima persona una situazione di conflitto fisico (vedi attività allegate "La fortezza", "Nessuno me la fa!") Riflessioni comuni sull'esperienza realizzata Lettura di storie mirate a far riflettere su situazioni di conflitto Discussioni in classe Mettere in luce come i problemi possono essere visti da punti		
--	---	--	--	--	--

		di vista diversi dal proprio e come ciò possa provocare conflitti (vedi attività allegate “I saggi e l’elefante”) ATTIVITÀ CLASSE PRIMA Brainstorming: “Diversità è...” (vedi attività allegata) per riflettere sul concetto di diversità e darne una definizione Disegno di un’esperienza di diversità vissuta dai bambini stessi Lettura di semplici storie, racconti inerenti il tema della diversità Riflessioni e conversazioni in classe ATTIVITÀ CLASSE SECONDA/TERZA/QUARTA/QUINTA Brainstorming: “Diversità è...” (vedi attività allegata) per riflettere sul concetto di diversità e darne una definizione Compilazione di un semplice questionario relativo alla diversità (vedi attività allegata “Un semplice questionario”) Lecture sul tema della diversità Conversazioni, discussioni e riflessioni in classe Predisporre, durante le attività curricolari, attività di tutoraggio o di “cooperative learning” per l’intera classe		
--	--	---	--	--

Obiettivi di apprendimento Orientativi	(COSTRUZIONE DEL PROGETTO DI VITA PERSONALE) PRENDERE DECISIONI				
SCUOLA INFANZIA		SCUOLA PRIMARIA		SCUOLA SECONDARIA	
TRAGUARDO DI COMPETENZA	ATTIVITA'	TRAGUARDO DI COMPETENZA	ATTIVITA'	TRAGUARDO DI COMPETENZA	ATTIVITA'
		Saper prendere decisioni in diversi contesti formativi	Situazioni di “progettualità” in cui si richiede la dimostrazione del possesso delle competenze a livello interdisciplinare. Alcuni esempi Realizzazione di ricerche Realizzazione di cartelloni diversi a seconda dello scopo (decidere l'impostazione, la tecnica da utilizzare, il tipo di scrittura...) Formulazione da parte degli alunni di questionari (scelta delle domande adatte...)	-Affrontare scelte consapevoli relativamente alle proprie capacità e attitudini	Valutazione di testimonianze ed esperienze scolastiche e professionali altrui. Espressione delle proprie aspettative. Valutazione dei consigli di insegnanti e adulti. Scelta della scuola secondaria di secondo grado.

Orientamento in uscita: Le azioni

Fase di progettazione
 Fase di avvicinamento alla scelta
 Fase di condivisione
 Fase di scelta
 Fase di verifica

Tempi	Fasi	Azioni
Settembre Ottobre	Fase di progettazione Costruzione del percorso	Analisi del Progetto Orientamento d'Istituto Costruzione del progetto a livello di ogni singolo Consiglio di Classe: Il docente di italiano dedica un'ora alla settimana all'orientamento nel corso del primo quadrimestre; Predisposizione dei materiali per affrontare con i ragazzi le diverse tematiche Sarebbe opportuno predisporre con i ragazzi un quaderno/fascicolo dove raccogliere schede e materiali. Il fascicolo potrebbe riportare anche la sintesi del lavoro svolto e gli aspetti emersi durante il percorso. Tale strumento risulterà utile come traccia per la sintesi e la scelta finale
Ottobre - dicembre	Realizzazione del percorso Fase di avvicinamento alla scelta	Presentazione del percorso di orientamento alle famiglie degli alunni Coinvolgere ed appassionare gli alunni nella ricerca, in funzione della scelta e della costruzione del proprio progetto di vita Guidare serenamente i ragazzi al fine di procedere gradualmente nella scelta, attraverso riflessioni sugli aspetti centrali del processo decisionale Incontro con alcuni docenti delle scuole superiori Conoscenza approfondita delle proprie potenzialità, degli interessi professionali e scolastici e delle proprie attitudini da parte dei ragazzi. Consegna dell'elenco degli open day delle scuole superiori Presentazione dei percorsi scolastici formativi del Territorio, coinvolgimento delle famiglie a partecipare agli open day.

Dicembre - gennaio	Fase di condivisione Fase di scelta	Compilazione del Consiglio Orientativo da parte del Consiglio di Classe Consegna del Consiglio Orientativo Confronto tra scuola e famiglia Autovalutazione e realizzazione di una scelta realistica e adeguata ad interessi e attitudini L'iscrizione alla scuola superiore: guida alla compilazione della domanda
Febbraio	Fase di verifica	Monitoraggio dei dati relativi alle iscrizioni. Maturazione e consapevolezza degli alunni rispetto alla scelta Indici di riuscita: Percentuale degli alunni che hanno seguito il consiglio orientativo

ORIENTAMENTO: PERCORSI PERSONALIZZATI

Le azioni di orientamento per gli alunni con disabilità, come per tutti gli altri alunni, devono iniziare già dalla scuola dell'infanzia, venendo a costituire un processo che accompagna i ragazzi nel corso della crescita, supportandoli nel percorso della conoscenza di sé, delle proprie capacità, dei desideri e delle aspirazioni.

L'orientamento dovrebbe costituire un aspetto fondante del “progetto di vita”, termine con cui si indica l'insieme coordinato degli interventi messi in campo dalle varie istituzioni, al fine di garantire supporto e sostegno alla crescita personale ed allo sviluppo delle competenze necessarie e possibili.

Accompagnando la crescita di ogni allievo, occorre particolare attenzione, per cogliere le varianti e le variabili che possono comparire. I mutamenti che possono avvenire nel corso dello sviluppo sono spesso indicati da segnali molto sottili, percepibili solamente grazie ad un'attenzione costante, ad un ascolto continuo e ad una vasta capacità di accogliere ciò che viene espresso dall'allievo.

Il percorso di orientamento deve essere caratterizzato da una serie di interventi specialistici integrati, realizzati da diverse figure professionali, volte all'individuazione delle esigenze e delle potenzialità individuali, alla progettazione degli obiettivi di medio e breve termine. Soggetti attivi sono, in tal senso, la famiglia, l'ASL, le scuole, gli enti territoriali che devono realizzare una stretta collaborazione di reciproco aiuto.

GLI ATTORI DELL'ORIENTAMENTO	
I genitori, la famiglia dell'alunno	E' fondamentale costruire un rapporto di fiducia per accogliere, tutelare, sostenere i genitori, rendendoli consapevoli tanto dei limiti e delle difficoltà, quanto delle possibilità dei loro figli
Operatori Asl	E' importante che gli operatori dell'Asl mantengano un ruolo di raccordo in tutti i passaggi del percorso formativo del ragazzo E' importante programmare incontri istituzionali che si concretizzino in un autentico scambio di conoscenze tra scuola, famiglia, Asl e territorio Particolare valore rivestono gli incontri relativi alla scelta della scuola secondaria di secondo grado, in cui è necessario “incrociare” sia le attitudini dell'alunno, sia le specificità degli indirizzi della scuola superiore, sia le caratteristiche e l'offerta formativa di ciascun istituto
Dirigente Scolastico Fs disabilità	Assicura la gestione unitaria dell'istituzione scolastica e assicura che vengano realizzati i processi e i percorsi finalizzati all'integrazione scolastica
Docente di sostegno	Svolge un ruolo di raccordo con i colleghi e di “ponte” tra scuola e famiglia Raccoglie e fornisce indicazioni specifiche sulle necessità dell'alunno nella relazione con gli altri, nella costruzione dell'identità e dell'autonomia, nell'interazione positiva con il contesto scolastico ed extrascolastico, contribuendo all'individuazione delle strategie e degli strumenti necessari al raggiungimento degli obiettivi
Educatore	Costituisce una risorsa importante tra le esperienze svolte all'esterno e all'interno del contesto scolastico, fornendo indicazioni significative per l'individuazione delle abilità e delle competenze anche relazionali acquisite dall'alunno

Per quanto riguarda le azioni concrete e l'attivazione di Progetti Ponte con la scuola secondaria di secondo grado, si rimanda al Progetto d'Istituto per l'integrazione degli alunni con disabilità

FORMAT SCHEDA PER LA PROGETTAZIONE DI UN MODULO DIDATTICO

Definizione del profilo della classe

Individuazione dei punti di forza e di debolezza della classe (in relazione alle competenze socio-emotive (SES))

(individuare una o più competenze socio-emotive che vogliamo potenziare o contribuire a fare sviluppare)

Competenza/e(SES) Focus

Descrivere la o le competenze (SES) scelte

Titolo (facoltativo)_____

Definire gli obiettivi generali orientativi (in relazione alle competenze scelte); (definire un certo numero per ogni competenza; gli obiettivi devono essere raggiungibili e verificabili.)

Prima ipotesi

Stabilire le attività da svolgere coinvolgendo le varie discipline (N.B.: le attività didattiche del modulo devono essere spalmate su tutto il periodo didattico annuale; il modulo è trasversale a tutte le discipline).

Scansione dello svolgimento delle attività durante tutto l'anno

Definizione delle metodologie; delle tecniche didattiche e delle strategie;

Definire modalità di monitoraggio; verifica; valutazione.

SECONDA IPOTESI

(Tutto come sopra, però invece di stabilire le attività da fare svolgere alle singole discipline inseriamo le micro-progettazioni di didattica orientativa delle singole discipline)

Inserire le micro-progettazioni di didattica orientativa secondo la scheda didattica fornita

Percorso di didattica Orientativa - Scheda per la micro progettazione

DISCIPLINA _____ **DOCENTE** _____

Titolo (facoltativo)_____

Competenza (SES) Focus *(è la competenza sulla quale vogliamo agire fornendo un nostro contributo per il suo sviluppo)*

Obiettivi generali in relazione alla/e competenze (SES): (esempio) a conclusione del percorso i partecipanti dovranno aver rafforzato le proprie competenze di scelta e quelle di autoanalisi, aver acquisito coscienza delle proprie risorse e dei propri limiti, essere in grado di formulare una scelta consapevole e di individuare i fattori che la determinano.

Durata complessiva

Destinatari _____

Materiali	e/o
strumenti	

Obiettivi disciplinari	Obiettivi orientativi	attività	Tempi	Modalità di svolgimento dell'attività	Modalità di monitoraggio, verifica e valutazione	Modalità di documentazione

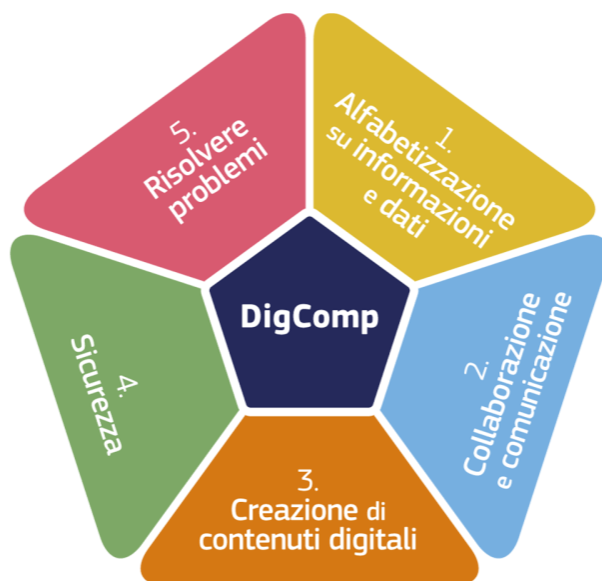
CONSIGLIO ORIENTATIVO

Scuola secondaria di _____

classe 3[^]

[illegible]

Il coordinatore _____



Il DigComp 2.2, Digital Competence Framework for Citizens, fornisce un linguaggio comune per identificare e descrivere le aree chiave delle competenze digitali. Si tratta di uno strumento sviluppato a livello europeo per migliorare le competenze digitali dei cittadini, aiutare i responsabili politici a formulare politiche che supportino lo sviluppo delle competenze digitali e pianificare iniziative di istruzione e formazione per migliorare le competenze digitali di specifici gruppi target.

Rispetto alla versione precedente, il DigComp 2.2 attualizza aspetti essenziali per la definizione di competenza digitale e fornisce più di 250 nuovi esempi di conoscenze, abilità e attitudini che aiutano i cittadini a impegnarsi con facilità, in modo critico e sicuro con le tecnologie digitali e con quelle nuove ed emergenti, come i sistemi guidati dall'intelligenza artificiale, il lavoro a distanza, l'accessibilità.

Si tratta di un importante strumento per il mondo della scuola e della formazione oltre che per tutti i cittadini, funzionale a molteplici scopi, in particolare nel contesto dell'occupazione, dell'istruzione e della formazione e dell'apprendimento permanente.

Area delle competenze 1:

Alfabetizzazione su informazioni e dati

1.1 Navigare, ricercare e filtrare dati, informazioni e i contenuti digitali

1.2 Valutare dati, informazioni e contenuti digitali

1.3 Gestire dati, informazioni e contenuti digitali

Area delle competenze 2:

Comunicazione e collaborazione

- 2.1 Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali
- 2.2 Condividere informazioni attraverso le tecnologie digitali
- 2.3 Esercitare la cittadinanza attraverso le tecnologie digitali
- 2.4 Collaborare attraverso le tecnologie digitali
- 2.5 Netiquette
- 2.6 Gestire l'identità digitale

Area delle competenze 3:

Creazione di contenuti digitali

- 3.1 Sviluppare contenuti digitali
- 3.2 Integrare e rielaborare contenuti digitali
- 3.3 Copyright e licenze
- 3.4 Programmazione

Area delle competenze 4:

Sicurezza

- 4.1 Proteggere i dispositivi
- 4.2 Proteggere i dati personali e la privacy
- 4.3 Proteggere la salute e il benessere
- 4.4 Protecting the environment

Area delle competenze 5:

Risolvere problemi

- 5.1 Risolvere problemi tecnici
- 5.2 Individuare fabbisogni e risposte tecnologiche
- 5.3 Utilizzare in modo creativo le tecnologie digitali
- 5.4 Individuare i divari di competenze digitali.

LifeComp:

quadro europeo di riferimento per la competenza chiave 'Personale, Sociale e di Imparare ad imparare'



LifeComp si compone di tre aree di competenza interconnesse: "Personale", "Sociale" e "Imparare a imparare".

Ogni area comprende tre competenze: Autoregolazione, Flessibilità, Benessere (Area personale), Empatia, Comunicazione, Collaborazione (Area sociale), Mentalità di crescita, Pensiero critico e Gestione dell'apprendimento (Area imparare a imparare).

Ogni competenza ha, a sua volta, tre descrittori che generalmente corrispondono al modello "consapevolezza, comprensione, azione". LifeComp considera le competenze "personali, sociali e di apprendimento" come quelle che si applicano a tutte le sfere della vita e che possono essere acquisite attraverso l'educazione formale, informale e non formale.

Il leitmotiv è quello di identificare le competenze che sono insegnabili, in quali contesti e per fare che cosa. Il percorso per diventare cittadini autoregolati, empatici e flessibili è sempre caratterizzato da una dimensione sociale; questo è un elemento chiave della prospettiva europea e caratterizza questo quadro rispetto da altri. Diventare pensatori critici e avere un senso di benessere, sia a livello individuale che collettivo, sono competenze che possono essere insegnate, a certe condizioni, a scuola. Ciò significa che i cittadini possono diventare agenti attivi nel determinare i loro percorsi di apprendimento e professionali, a condizione che vengano messe in atto misure che incoraggino l'insegnamento di questo tipo di competenze all'interno dei curricula educativi europei. Il quadro potrebbe essere adattato a diversi contesti educativi. LifeComp potrebbe ispirare l'inclusione di nuovi argomenti nei curricula o essere incluso in materie già esistenti. La pandemia COVID-19 ha sconvolto i nostri stili di vita, imponendo importanti cambiamenti nell'istruzione, nell'occupazione e nelle competenze richieste a tutti i livelli. Nella situazione attuale, è particolarmente importante che i cittadini siano in grado di riflettere e sviluppare le proprie competenze personali, sociali e di apprendimento per liberare il proprio potenziale dinamico, autoregolare le emozioni, i pensieri e i comportamenti, costruire una vita significativa e affrontare la complessità come individui prosperi, agenti sociali responsabili e studenti riflessivi per tutta la vita.

LifeComp è stato rilasciato nel 2020 dopo una approfondita analisi delle elaborazioni esistenti e numerose consultazioni con esperti e stakeholder a livello europeo.

Il framework individua tre aree di competenza interconnesse, ciascuna delle quali composta da tre competenze:

- Personale ○ Autoregolazione ○ Flessibilità ○ Benessere
- Sociale ○ Empatia ○ Comunicazione ○ Collaborazione
- Imparare ad imparare ○ Crescita ○ Pensiero critico ○ Gestione dell'apprendimento.

Area Competenze Descrittori Personale

P1. Auto-regolazione Consapevolezza e gestione di emozioni, pensieri e comportamenti

P1.1 Consapevolezza ed espressione di emozioni, pensieri, valori e comportamenti personali

P1.2 Comprendere e saper regolare le emozioni, i pensieri e i comportamenti personali, comprese le risposte allo stress

P1.3 Coltivare ottimismo, speranza, resilienza, autoefficacia e mantenere la consapevolezza dello scopo per supportare l'apprendimento e l'azione

P2. Flessibilità Capacità di gestire le transizioni e l'incertezza e di affrontare le sfide

P2.1 Prontezza a rivedere opinioni e linee d'azione di fronte a nuove prove

P2.2 Comprendere e adottare nuove idee, approcci, strumenti e azioni in risposta a contesti mutevoli

P2.3 Gestire le transizioni nella vita personale, nella partecipazione sociale, nel lavoro e nei percorsi di apprendimento, facendo scelte consapevoli e fissando obiettivi

P3. Benessere Ricerca della soddisfazione nella vita, cura della salute fisica, mentale e sociale e adozione di uno stile di vita sostenibile

P3.1 Consapevolezza che il comportamento individuale, le caratteristiche personali e i fattori sociali e ambientali influenzano la salute e il benessere

P3.2 Comprendere i potenziali rischi per il benessere e utilizzare informazioni e servizi affidabili per la salute e la protezione sociale

P3.3 Adozione di uno stile di vita sostenibile che rispetti l'ambiente e il benessere fisico e mentale di sé e degli altri, ricercando e offrendo sostegno sociale

Area competenze Sociale

S1. Empatia Comprensione delle emozioni, delle esperienze e dei valori di un'altra persona e saper dare risposte appropriate

S1.1 Consapevolezza delle emozioni, delle esperienze e dei valori di un'altra persona

S1.2 Comprendere le emozioni e le esperienze di un'altra persona e capacità di assumere in modo proattivo il suo punto di vista

S1.3 Reattività alle emozioni e alle esperienze di un'altra persona, essendo consapevoli che l'appartenenza al gruppo influenza il proprio atteggiamento

S2. Comunicazione Utilizzo di strategie di comunicazione pertinenti, di codici

S2.1 Consapevolezza della necessità di una varietà di strategie di comunicazione, registri linguistici e strumenti che si adattino al contesto e ai contenuti

S2.2 Comprendere e gestire interazioni e conversazioni in diversi contesti socio-culturali e situazioni specifiche

S2.3 Ascoltare gli altri e impegnarsi in conversazioni con fiducia, assertività, chiarezza e reciprocità, sia in

contesti personali che sociali

S3. Collaborazione Impegno in attività di gruppo e lavoro di squadra in cui si riconoscono e rispettano gli altri

S3.1 Intenzione di contribuire al bene comune e consapevolezza che gli altri possono avere affiliazioni culturali, background, credenze, valori, opinioni o circostanze personali differenti

S3.2 Comprendere l'importanza della fiducia, del rispetto per la dignità umana e per l'uguaglianza, affrontare i conflitti e negoziare i disaccordi per costruire e sostenere relazioni eque e rispettose

S3.3 Equa condivisione di compiti, risorse e responsabilità all'interno di un gruppo tenendo conto del suo scopo specifico; sollecitando l'espressione di punti di vista diversi e adottando un approccio sistemico

Area competenze Imparare a imparare

L1. Mentalità di crescita Credere nel potenziale proprio e degli altri di imparare e progredire continuamente

L1.1 Consapevolezza e fiducia nelle capacità proprie e altrui di apprendere, migliorare e raggiungere lo scopo con il lavoro e la dedizione

L1.2 Comprendere che l'apprendimento è un processo che dura tutta la vita e che richiede apertura, curiosità e determinazione

L1.3 Riflettere sui feedback degli altri così come sulle esperienze di successo e insuccesso per continuare a sviluppare il proprio potenziale

L2. Pensiero critico

Capacità di valutare informazioni e argomenti per sostenere conclusioni motivate e sviluppare soluzioni innovative

L2.1 Consapevolezza di potenziali pregiudizi rispetto ai dati e ai propri limiti personali, mentre si raccolgono informazioni e idee valide e affidabili da fonti varie e affidabili

L2.2 Confrontare, analizzare, valutare e sintetizzare dati, informazioni, idee e messaggi dei media per trarre conclusioni logiche

L2.3 Sviluppare idee creative, sintetizzare e abbinare concetti e informazioni da diverse fonti in vista della risoluzione dei problemi

Le 3 aree, le 9 competenze e i 27 descrittori costituiscono una guida utile ai docenti nella loro attività di programmazione didattica, nella gestione quotidiana della classe e in fase di valutazione. E costituisce una guida per gli studenti stessi quanto più indica che la scuola non ha solo la funzione di trasmettere nozioni

quanto quella di aiutare a sviluppare consapevolezza, spirito critico, capacità di comunicare e collaborare, capacità di gestire le transizioni e l'incertezza e di affrontare le sfide, capacità di conseguire il proprio benessere. Gli obiettivi di LifeComp non sono perseguibili se non rendendo gli studenti consapevoli e attivi e quindi in grado di fronteggiare esperienze personali e professionali in un continuo divenire e di vivere consapevoli che il benessere psicologico, fisico e morale è condizione imprescindibile al raggiungimento di un vero progredire.

SOFT SKILL



Soft skill: sono competenze trasversali, caratteristiche personali importanti in qualsiasi contesto perché influenzano il modo in cui facciamo fronte alle richieste e alle sfide dell'ambiente che ci circonda.

Autonomia

È la capacità di svolgere i compiti assegnati senza il bisogno di una costante supervisione facendo ricorso alle proprie risorse.

Fiducia in sé stessi

È la consapevolezza del proprio valore, delle proprie capacità e delle proprie idee al di là delle opinioni degli altri.

Flessibilità/Adattabilità

Significa sapersi adattare a contesti lavorativi mutevoli, essere aperti alle novità e disponibili a collaborare con persone con punti di vista anche diversi dal proprio.

Resistenza allo stress

È la capacità di reagire positivamente alla pressione lavorativa mantenendo il controllo, rimanendo focalizzati sulle priorità e di non trasferire su altri le proprie eventuali tensioni.

Capacità di pianificare ed organizzare

È la capacità di realizzare idee, identificando obiettivi e priorità e, tenendo conto del tempo a disposizione, pianificarne il processo, organizzandone le risorse.

Precisione/Attenzione ai dettagli

È l'attitudine ad essere accurati, diligenti ed attenti a ciò che si fa, curandone i particolari ed i dettagli verso il risultato finale.

Apprendere in maniera continuativa

È la capacità di riconoscere le proprie lacune ed aree di miglioramento, attivandosi per acquisire e migliorare sempre più le proprie conoscenze e competenze.

Conseguire obiettivi

È l'impegno, la capacità, la determinazione che si mette nel conseguire gli obiettivi assegnati e, se possibile, superarli.

Gestire le informazioni

Abilità nell'acquisire, organizzare e riformulare efficacemente dati e conoscenze provenienti da fonti diverse, verso un obiettivo definito.

Essere intraprendente/Spirito d'iniziativa

È la capacità di sviluppare idee e saperle organizzare in progetti per i quali si persegue la realizzazione, correndo anche rischi per riuscirci.

Capacità comunicativa

È la capacità di trasmettere e condividere in modo chiaro e sintetico idee ed informazioni con tutti i propri interlocutori, di ascoltarli e di confrontarsi con loro efficacemente.

Problem Solving

È un approccio al lavoro che, identificandone le priorità e le criticità, permette di individuare le possibili

migliori soluzioni ai problemi.

Team work

È la disponibilità a lavorare e collaborare con gli altri, avendo il desiderio di costruire relazioni positive tese al raggiungimento del compito assegnato.

Leadership È l'innata capacità di condurre, motivare e trascinare gli altri verso mete e obiettivi ambiziosi, creando consenso e fiducia.